



**India**  
Teatro Valdoca,  
Pinocchio  
finisce al rogo

di **Federica Manzitti**  
a pagina 9

# Pinocchio al rogo

**U**na partitura di canto e suono dal vivo liberamente ispirata al burattino di Colodi è il nuovo lavoro del Teatro Valdoca in scena all'India dal 19 marzo. *Enigma. Requiem per Pinocchio*, frutto di una complessa gestazione lunga due anni, avrà per le repliche romane un allestimento ad hoc ideato dal regista Cesare Ronconi. I versi restano quelli originali di Mariangela Gualtieri che agisce in scena con Chiara Bersani, Silvia Calderoni e Matteo Ramponi, condividendo il proscenio con un corpo di legno i cui pezzi sono smembrati e arsi.

**Ronconi, perché ripartire da un enigma?**

«Enigma è qualcosa che non ha soluzione e rimane come punto di domanda. Non amo molto il testo di *Pinocchio*, non l'ho mai amato. È retorico, pie-

no di cianfrusaglie insignificanti».

**Però?**

«Però questo affidarsi al corpo ucciso e bruciato fa viaggiare il linguaggio. La genesi del progetto è avvenuta a Venezia, durante una Biennale dove ho incontrato Silvia Calderoni che conosciamo da quando aveva vent'anni e lavorava con noi. Passando davanti a una galleria dove erano esposte opere ispirate a *Pinocchio*, ho notato quanto la sua fisicità sia identica a quella del burattino. Casualità mi ha chiamato in quell'istante e la cosa è nata lì, in maniera insieme profonda e leggera».

**Come c'entra il linguaggio?**

«Il corpo mette sempre in difficoltà il linguaggio, invalida la scrittura, anche quella intensa di Mariangela Gualtieri. È una peripezia. Inoltre in scena c'è una fata totalmente fuori dagli schemi, Chiara Bersani, il

cui corpo politico fortissimo qui acquista un senso poetico altrettanto forte. E Mangiafuoco, Matteo Ramponi, un enorme essere umano di genere maschile, forte e preciso».

**Tutti artisti già formati per questa nuova produzione.**

«Si tratta di figure autoriali, non interpreti. Vale anche per Silvia Curreli, Elena Griggio che cantano dal vivo e per i tre musicisti Attila Faravelli, Ilaria Lemmo, Enrico Malatesta».

**Si potrebbe quasi dire un concerto?**

«È uno spettacolo in cui la cura del suono è ancora più spinta che in altri nostri progetti. Si potrebbe godere ad occhi chiusi, anche se la scena è fortissima e prevede un disegno luci accurato. Un'installazione complessa, non adatta a tutti i teatri, che all'India avrà diciotto metri di profondità e un proscenio con legni bruciati, potature, tronchi

nodali, un organo per voce che abbiamo costruito noi».

**Pinocchio riporta il tema dell'infanzia al vostro teatro.**

«Abbiamo sempre detto che sono i bambini a sollevare il mondo. Nell'infanzia c'è qualcosa che l'arte si porta dietro. È un momento in cui la mente è brillantissima, lo sguardo attento e severo. Nell'adolescenza, che è anche di Pinocchio, il corpo comincia ad avere una potenza sfrenata che si contrappone al senso, impedendogli di occupare completamente la scena».

**Con «Enigma» tornate a Roma.**

«E arriviamo in un momento delicatissimo per il **Teatro India**. Sono preoccupato per chi si impegna a far nascere linguaggi nuovi e ha bisogno di un sostegno profondo, ho paura che questa situazione bruci una generazione».

**Federica Manzitti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Info**

«Enigma. Requiem per Pinocchio» del Teatro Valdoca, da sabato 19 fino al 27 marzo al **Teatro India** (lungotevere Vittorio Gassman 1). Regia, allestimento e luci Cesare Ronconi, testo originale Mariangela Gualtieri

Tutti i giorni ore 20; domenica ore 18; lunedì riposo. Durata 80 minuti senza intervallo.

Per info: [www.teatrodiroma.net](http://www.teatrodiroma.net)



In scena Sopra e in basso, due momenti di «Enigma. Requiem per Pinocchio» di Mariangela Gualtieri al **Teatro India** da sabato 19 marzo

**Il Teatro Valdoca all'India con lo spettacolo ispirato a Collodi. Il regista Cesare Ronconi spiega: affidarsi al corpo ucciso e bruciato fa viaggiare il linguaggio**



**I bambini sollevano il mondo. Nell'infanzia c'è qualcosa che l'arte si porta dietro**